del 17 Giugno 2016

il Quotidiano della Calabria
Vibo e provincia
EDIZIONE VIBO VALENTIA

estratto da pag. 43

LIBRI E LETTURE.

Il postino che leggeva nella vita degli altri

Appassionante romanzo di Theriault scrittore canadese edito da Frassinelli

di GIACINTO CARVELLI

«MA, soprattutto c'erano lettere d'amore. Perché l'amore restava il più comune dei denominatori, il tema che conciliava quasi tutte le penne. L'amore declinato in tutti i tempi e in tutti i modi, servito in tutte le salse, in forma di lettere focose o cortesi, ora maliziose, ora caste, serene o drammatiche, talvolta violente, spesso liriche, commoventi quando i sentimenti vi trovavano espressione in termini semplici, ma ancora di più quando essi si dissimulavano tra le righe, dietro lo schermo di parole anodine, consumandosi in filigrana». Breve (relativamente) ma intenso il libro "Storia di un postino solitario" di Denis Theriault, scrittore canadese, pubblicato da Frassinelli.

La storia narrata è quella di Bilodo, 27 anni, di professione postino, un ragazzo schivo, con pochi amici. L'unica sua vera passione è proprio il suo lavoro, anche perchè gli consente di compensare con la vita degli altri, ciò che manca nella propria. E nella vita degli altri il giovane postino entra in modo indiscreto, ma senza secondi fini, aprendo, di notte, le lettere che il mattino dopo distribuisce. E non si limita solo a leggere, ma si immedesima anche nelle storie che legge, facendo volare la sua immaginazione, e sogna. Così, leggendo finisce per appassionarsi, per commuoversi o arrabbiarsi.

Le lettere, però, non sono tutte uguali. Quelle che colpiscono di più il giovane postino indiscreto, sono quelle di Ségolène, provenienti da Guadalupa. Le scrive una donna misteriosa, che invia degli "haiku" a Gaston Grandpré. E leggendo questi tipici componimenti poetici giapponesi, il postino finisce per innamorarsi di Ségolène. Nella storia, compare da protagonista il destino, con la morte dello stesso Gaston in un incidente, sotto gli occhi di Bilodo. Ed ecco che il giovane postino, non rassegnandosi a pensare di privarsi di quei versi, si sostituirà a Grandpré nella corrispondenza con Ségolène.

«Alcuni fiori / sbocciano in sette anni / da quanto tempo / bramo di confessarti / l'amore che porto a te».

Ciò, però, finirà con il non bastargli più. Si intrufolerà, infatti, nella vita dell'uomo morto che, in qualche modo, era un suo rivale in amore. Enterà nell'appartamento della vittima, un appartamento ammobiliato in stile orientale in Rue des Hetres. E' difficile, però, tenere il suo passo, soprattutto se non si ha l'attitudine a scrivere versi. Così si impegna allo spasimo per essere all'altezza, studiando, copiando. Grazie al registro stilistico dell'autore, il giovane postino viene percepito dal lettore più che come un impostore, qual è effettivamente, come un romantico. Farà di tutto, infatti, per evitare di dare un dispiacere a Segolene.

E' uno di quei classici libri che si legge tutto d'un fiato, semplice, che arriva dritto al cuore. E man mano che scorrono le pagine, l'amore prima platonico, prende forma e diventa quasi carnale. Un libro che fa amare la lettura. Lo scrittore Denis Thériault è nato nel 1959 in Canada, dove vive ancora oggi. Questo è il suo secondo romanzo, primo libro pubblicato in Italia. E non sarà certo l'ultimo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

La copertina del libro "Storia di un postino solitario" ed il suo autore Denis Theriault

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

FRASSINELLI